

re alcun riguardo ai diversi genj delle Nazioni, senza esaminare l'influenza che risulta dalle diverse qualità fisiche, o politiche, di cangiare con ogni sorta di maneggi, e di raggiri anche contro la libera volontà de' sudditi, che si sentono felici, l'esistenza sociale di tutti gli Stati Europei, e di trasmutare ad un tratto in una sola, ed unica forma di Governo, sebbene questa non abbia ricevuto, che da pochi mesi in quà in mezzo alle turbolenze delle più violenti passioni, l'esistenza nell'Impero delle Novità; di organizzare tutti gli Stati, e tutti i Popoli qualunque con un piano ideale fattosi; piano, che anche nel Paese, dov'è nato, non è ancora perfettamente delineato, e che molto meno è provato, e trovato buono; e che anzi può dirsi la sorgente di un infinità di mali anarchici: S. M. è risoluta d'impiegare tutti i suoi sforzi più decisi perchè i Paesi attinenti all'Impero sieno conservati nella loro integrità. Intanto parecchj d'essi, e interi Circoli si trovano già in mano del Nemico, e senza una vigorosa difesa stanno per essere strappati, parte eccitati all'Insurrenza, parte sottomessi colle armi, e così separati per sempre dal Corpo Germanico. E S. M. come Esecutore di tutti i Decreti dell'Impero ha preso sopra di sé il tener la mano alla pace interna del Corpo Germanico, e all'ordine esecutivo dell'Impero contro tutti i Nemici interni, ed esterni; cosa, di cui il Parere della Dieta nelle attuali circostanze deve essere riguardato come una emanazione Costituzionale. Perciò S. M. dà la sua Sanzione Imperiale al detto Parere &c. "

Abbiamo da diverse parti i seguenti riscontri intorno a ciò, che succede al Reno.

*Da Hanau 5. Gennajo.* " Il Principe Carlo di Hessa-Philipstal è morto mercoledì scorso a Francfort, in conseguenza della ferita da lui riportata li 2. dello scorso Dicembre in congiuntura della ripresa di quella Città. "

*Bergheim. 8. Gennajo.* " Stammattina gli Austriaci han sorpreso nel villaggio di Kirchberg presso Juliers un distaccamento di Francesi, de' quali ne hanno ucciso un gran numero, e fatti 25. prigionieri. "

*Kircherten 9. Gennajo.* " Speravasi di essere liberi dai Francesi; ma jeri, alle ore 7. della mattina, si è sentito da 3. bande un vivo cannonamento, per cui i

dragoni di Cobourg, che vi ritrovavano in quartiere, in sequela dell'ordine avuto, ne han dovuto mettersi a cavallo, e partire con tutte le truppe, ch'erano in quartiere ne' nostri contorni. Il Generale Comandante ha fatto loro un discorso per incoraggiarli; e quindi sono tutti marciati sopra Tiz verso la Roer. Jerserapoi, col mezzo di alcune ordinanze ritornate indietro, si è saputo, che i Francesi tentarono di passare da 3. parti la Roer; ma che furono per ogni dove respinti con perdita. Nel Convento di Dalheim fu preso, e massacrato un Colonello Francese; ed a Birgein vennero uccisi 20. Francesi, 30. altri fatti prigionieri, e presi 7. cannoni. In vicinanza di Duren l'affare è stato ancora più serio, poichè tutti i Francesi, capitati in potere degli Austriaci, sono rimasti morti. Stammattina sono qui ritornate le truppe vittoriose. "

Oltre le infermità che regnano nelle Armate de' Francesi, hanno essi da pensare non poco ai Paesi-Bassi, dove quel Popolo è in continua fermentazione, non volendo adottare la Costituzione Francese; e tanto è vero che quegli Stati hanno inviata quì una Deputazione a chiedere soccorso. Il Gen. Custine si mantiene in Magonza, e sino ad ora non v'ha apparenza di poterlo sloggiare da quella Città durante l'Inverno. Intanto si può dire che tutta la Germania continua ad armarsi per poter aprire la Campagna al primo apparire della buona stagione. Fra gli altri, che prosiegono a dimostrare il loro patriottismo ed attaccamento al Sovrano col contribuire alle necessarie spese per la guerra, si distinse il Cardinale Arcivescovo Migazzi coll'offerta di 6 mila fiorini; il Barone Fries con 1500, e diverse altre persone ragguardevoli, che non vollero palesare il loro nome, fecero pure eguali esibizioni. Anco Gioachino Popper, Ebreo di Praga, contribuì generosamente la somma di 1500 fiorini.

Sentiamo da Costantinopoli, che abbandonando poi decisamente l'Ambascieria Francese presso la Porta il Sig. Bar. di Choiseul, si è sostituito colà per incaricato d'affari il Sig. Fauton antico Dragomanno dell'Ambascieria, e per Segretario il Sig. Chaudin, affinchè gl'interessi de' Negozianti non soffrano disturbo: e questa disposizione è stata approvata dal Divano, finchè arrivi il nuovo Ministro.